



# COMUNE DI SINNAI

CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI

PARCO DELLE RIMEMBRANZE - 09048 - SINNAI (CA)

## Proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale

**OGGETTO: INTEGRAZIONE DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 38 DEL 30.09.2019.  
DEFINIZIONE COMPENSI AI COMPONENTI DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI  
PERIODO 2019-2022.**

Proposta N° \_\_\_ del \_\_\_\_\_

### LA GIUNTA COMUNALE

**Premesso che con** Deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 30.09.2019 si è proceduto alla nomina dei componenti del Collegio dei revisori dei conti per il periodo 2019-2022 secondo le disposizioni impartite dall'art. 36 della Legge Regionale 4 febbraio 2016 n. 2 e secondo i criteri di cui alla Deliberazione Regionale n. 14/35 del 23.03.2016, tra coloro che risultano ammessi all'elenco aggiornato approvato con Determinazione n. 2236/38887 del 24/09/2019. I componenti estratti sono:

**Dott. Cadau Aldo**, Presidente del Collegio,

**Dott.ssa Manca Roberta**, componente;

**Dott. Salis Romolo**, componente

**Dato atto che** nella delibera soprarichiamata si "dà atto della quantificazione del compenso agli stessi spettanti sulla base delle disposizioni vigenti in materia, coerentemente con l'attuale disponibilità di bilancio, salva maggiore spesa che si rendesse necessaria per l'eventuale adeguamento (Decreto Ministero dell'Interno del 21 dicembre 2018)";

**Richiamato** integralmente l'art. 241 del D.Lgs. 267/2000 in particolare:

- il comma 1 il quale prevede che il compenso spettante ai revisori degli enti è determinato con decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro del tesoro del bilancio e della programmazione economica il quale ne fissa i valori massimi agli stessi spettanti;
- il comma 7 in quale stabilisce che il compenso spettante ai revisori viene stabilito con la stessa delibera di nomina;

**Preso atto che** con Decreto del 21.12.2018 è stato emanato, in attuazione del comma 1 del citato art. 241 del Tuel, il decreto di Ministero dell'Interno di adeguamento dei limiti massimi del compenso base annuo spettante ai revisori contabili, suddiviso in classe demografica ed alle spese di funzionamento e di investimento, come illustrato nell'allegato parte integrante del decreto;

**Richiamati inoltre** i chiarimenti del 05.02.2019 forniti dall'ufficio consulenza per gli affari economico-finanziari del dipartimento degli Affari Interni e territoriali del Ministero dell'Interno in merito all'aggiornamento dei limiti massimi del compenso base spettante ai revisori dei conti di cui al DM 21 dicembre 2018, secondo cui:

*"Restano impregiudicabili i presupposti giuridici dell'art. 241 del TUEL riguardanti l'an ed il quantum dell'aggiornamento, in altri termini la discrezionalità dell'azione amministrativa di competenza dell'ente locale. Pertanto si ritiene che l'aggiornamento non è un obbligo, ma una facoltà dell'amministrazione che può autodeterminarsi nei limiti delle risorse finanziarie di bilancio. In tal senso, l'aggiornamento avrà carattere di adeguamento nei termini di legge, per la parte relativa alle variazioni percentuali del tasso d'inflazione secondo gli indici ISTAT, dall'anno 2005 all'anno 2018, restando indefettibile la scelta dell'ente locale sull'an e sul quantum della variazione, sia quella menzionata dell'inflazione del 20,3%, sia quella collegata ai criteri previsti all'art. 1 del D.M. 21 dicembre 2018 e dell'ulteriore incremento del 30% per gli enti con popolazione superiore a 5.000 abitanti.*

*Si tratta, infatti, di limiti massimi, quindi, la misura dell'aggiornamento dipende in primis dalle risorse finanziarie stanziabili nel bilancio dell'ente, oltreché dai criteri sopra accennati".*

Ed inoltre:

*(...) "E' corretto sottolineare l'importanza del momento di valutazione compiuto dal Consiglio dell'Ente, sui presupposti giuridici per la determinazione del compenso, nei limiti dell'adeguatezza e della congruità ai sensi dell'art. 2233 del c.c. e dell'art. 10, comma 9 del D.Lgs. 39/2010, del corrispettivo per lo svolgimento delle funzioni di revisore, per i rapporti in itinere alla data del 1 gennaio 2019."*

**Ritenuto** doveroso pertanto procedere alla definizione del quantum del compenso, nel limite dell'adeguatezza e congruità, tenendo conto delle risorse finanziarie di bilancio;

**Richiamato inoltre** il comma 4 dell'art. 241 del Tuel che prevede la maggiorazione del 50% del compenso per il Presidente, quando la revisione economico-finanziaria è esercitata dal collegio dei revisori;

**Visto inoltre** l'art. 3 del Decreto Ministeriale 21/12/2018, il quale stabilisce che "Ai componenti dell'organo di revisione economico-finanziaria dell'ente aventi la propria residenza al di fuori del Comune ove ha sede l'ente, spetta il rimborso delle spese di viaggio, effettivamente sostenute, per la presenza necessaria o richiesta presso la sede dell'ente per lo svolgimento delle proprie funzioni, nel limite massimo pari al 50 per cento del compenso annuo attribuito al netto degli oneri fiscali e contributivi.

Le modalità di calcolo dei rimborsi se non determinate dal regolamento di contabilità sono fissate nella deliberazione di nomina o in apposita convenzione regolante lo svolgimento delle attività dell'organo di revisione";

**Ritenuto** che per le modalità di calcolo dei rimborsi spese di viaggio, con riferimento alle spese chilometriche, si possa far riferimento ai criteri utilizzati per i rimborsi ai consiglieri comunali;

**Visto** l'articolo 77-bis comma 13 del D.L. 25/06/2008, n° 112, convertito nella legge 06/08/2008, n° 133, il quale prevede che "Al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi del patto di stabilità interno, il rimborso delle spese per le trasferte dei consiglieri comunali e provinciali è, per ogni chilometro, pari a un quinto del costo di un litro di benzina";

**Dato atto** pertanto della necessità di stabilire con la presente delibera le modalità del rimborso delle spese di viaggio, prevedendo che:

- nel caso di utilizzo di mezzo pubblico verrà rimborsato il documento di viaggio;
- nel caso di utilizzo di mezzo proprio spetterà il rimborso pari ai costi chilometrici rilevati, pari a un quinto del costo di un litro di benzina moltiplicato il numero di chilometri che separano la residenza del singolo professionista dalla sede del Comune (chilometri risultanti per il viaggio andata e ritorno);

**Precisato che**, per procedere al rimborso delle spese di viaggio, il professionista dovrà dichiarare all'inizio dell'incarico, l'indirizzo della propria residenza, e dovrà comunicare, nel corso dell'incarico le eventuali variazioni della stessa;

**Ricordato** come ai sensi dell'art. 241 comma 6-bis del D.lgs 18/08/2000, n° 267, l'importo annuo del rimborso delle spese di viaggio e per vitto e alloggio, ove dovuto, ai componenti dell'organo di revisione non può essere superiore al 50 per cento del compenso annuo attribuito ai componenti stessi, al netto degli oneri fiscali e contributivi;

**Visti:**

- lo Statuto del Comune di Sinnai;
- il vigente Regolamento di Contabilità;

#### **propone al consiglio di deliberare**

1. per i motivi esposti in premessa che qui si intendono interamente richiamati, la quantificazione del compenso spettante a ciascun componente del Collegio dei revisori dei conti nominati con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 30.09.2019, di cui al Decreto del Ministero dell'Interno del 21.12.2018, nella seguente misura:

<b>Componente Collegio</b>	<b>Importo annuo</b>
Presidente	15.225,00

Componente	10.150,00
Componente	10.150,00

2. **di dare atto** che, ai sensi dell'art. 2 del D.M. 21 dicembre 2018, i compensi sopra indicati sono da intendersi al netto dell'IVA (nei casi in cui il revisore sia soggetto passivo dell'imposta) e dei contributi previdenziali posti a carico dell'ente da specifiche disposizioni di legge;
3. **di dare atto** che la spesa complessiva annua lorda di € 45.074,12 troverà copertura, previa apposita variazione di Bilancio, sugli stanziamenti del capitolo 34000 cod. bil 1.01.1.0103 del Bilancio 2019 (per 3 mesi) -2020-2021-2022 (per 9 mesi);
4. **di dare atto** che non si applicano le maggiorazioni di cui alle lettere a) e b) previste dal comma 1 dell'art. 1 del D.M. 21.12.2018;
4. **di prevedere che**, per ogni seduta dell'organo di revisione, ai componenti presenti alla seduta stessa, spetti il seguente rimborso spese di viaggio, adeguatamente giustificato:
  - nel caso di utilizzo di mezzo pubblico verrà rimborsato il documento di viaggio;
  - nel caso di utilizzo di mezzo proprio spetterà il rimborso pari ai costi chilometrici rilevati, pari a un quinto del costo di un litro di benzina moltiplicato il numero di chilometri che separano la residenza del singolo professionista dalla sede del Comune (chilometri risultanti per il viaggio andata e ritorno);
5. **di precisare che**, per procedere al rimborso delle spese di viaggio, il professionista dovrà dichiarare all'inizio dell'incarico, l'indirizzo della propria residenza, e dovrà comunicare, nel corso dell'incarico le eventuali variazioni della stessa;
6. **di ricordare che**, ai sensi dell'art. 241 comma 6-bis del D.lgs 18/08/2000, n° 267, l'importo annuo del rimborso delle spese di viaggio e per vitto e alloggio, ove dovuto, ai componenti dell'organo di revisione non può essere superiore al 50 per cento del compenso annuo attribuito ai componenti stessi, al netto degli oneri fiscali e contributivi;
7. **di delegare** ad apposita determinazione dirigenziale del Servizio Finanziario, l'assunzione dei relativi impegni di spesa a valere sugli stanziamenti del bilancio triennale 2019 – 2022, tenuto conto della cifra stimata per il rimborso delle spese di viaggio in base alle indicazioni contenute nel presente atto;
8. **di demandare** a successivo atto la variazione al Bilancio di previsione necessaria per dare copertura alla spesa di cui alla presente deliberazione.
9. **di proporre** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 37 comma 2 della legge regionale 4 febbraio 2016 n. 2

Il Sindaco  
Prof. Tarcisio Anedda